

TRIBUNALE DI PALERMO

009984

CORTE DI ASSISE

SEZIONE 1^a

SESSIONE PRIMA

Processo verbale di continuazione del dibattimento

L'anno millenovecentoottantasei, il giorno *tre* del mese di *aprile* alle ore *10.45*, in Palermo, nella sala delle pubbliche udienze della Corte di Assise, sezione prima, sita in via Remo Sandron, allo scopo di proseguire il dibattimento della causa rinviata ad oggi con provvedimento presidenziale del *due aprile v.s.*

C O N T R O

ABBATE GIOVANNI ed altri (vedi allegato 1)

I M P U T A T I

come in atti,

con l'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal sig. dott.

GIUSEPPE AYALA e con la presenza del Sostituto

Procuratore della Repubblica sig. dott. DOMENICO SIGNORINO ;

con l'assistenza del Segretario sig. GIUSEPPE CASTRONOVO ;

entra nella sala delle udienze la Corte così composta



PRESIDENTE

PROF. DOTT. GIORDANO ALFONSO

GIUDICE

DOTT. GRASSO PIETRO

GIUDICE POPOLARE

SIG. MANGIONE LIDIA LUCIA

" "

" MANCUSO LUIGI

" "

" AGNELLO FRANCESCA

" "

" MAZZEO RENATO

" "

" CATANESE MARIA NUNZIA

" "

" VITALE FRANCESCA PAOLA

009985

PRESIDENTE SUPLENTE

DOTT. DALL'ACQUA CLAUDIO

GIUDICE A LATERE SUPLENTE

" PRESTIPINO ANTONIO

GIUDICE POPOLARE SUPLENTE

SIG. PIRAINO FRANCESCO

" " "

" CALLEA GIOVANNI

" " "

" SIMONCINI ANNA

" " "

" LOMBARDO GIOVAN BATTISTA

" " "

" CUCCHIARA MADDALENA

" " "

" LOMBARDO MARIANO

" " "

" CERNIGLIA TERESA

" " "

" ARONICA ACHILLE

Per ordine del Presidente, dagli Ufficiali Giudiziari di servizio

Ronzi _____, si procede, quindi, all'appello

degli imputati, dei difensori, delle parti civili e dei loro difen
sori e se ne dà atto negli allegati 1), 2), 3), che del presente
verbale fanno parte integrante.



Si dà atto che sono presenti tutti gli imputati detenuti, ad eccezione di quelli che hanno fatto pervenire dichiarazione di rinuncia che si allega, è ad eccezio

ne di

degli imputati a piede libero e di quelli agli arresti domiciliari risultano presenti (vedi elenco allegato),
gli imputati tutti sono difesi come da elenco allegato.

Il Presidente nomina l'avv. Francesco Vassallo ^{presente} per gli imputati:

De Vardo Lorenzo, Durante Samuele, Gherokunas Dimitrios, Greco Nicolò, Greco Salvatore (cl.24), Karakostantis Dimitrios, Inzerillo Santo, Lam Sing Choj, Palmos Fotios, Polizzi Francesco, Provenzano Bernardo, Sardina Mercurio, Testa Vittorio, Venturis Joannis, Viatle Gregorio, Galeazzo Giuseppe, Iaccarino Franco, Ianni Giacinto, Scaglione Salvatore, Gheogulis Charalampos;

nomina l'avv. A. Montini ^{presente} difensore d'ufficio per:

Calzetta Stefano, Contorno salvatore, Dattilo Sebastiano, De Riz Pietro Luigi, Gasparini Francesco, Koh Bak Kim, Sinagra Vincenzo;

nomina l'avv. G. Giamporcaro ^{presente} difensore d'ufficio per:

Alberti Gerlando (cl.27), Amato Baldassare, Bagarella Calogero, Castillo Gianvittorio, Catalano Salvatore, Certò Francesco, Chiang Wing Keung, Contorno Antonino;

nomina l'avv. Ludovico Anselmi ^{presente} difensore d'ufficio per:

Ganci Giuseppe, Buscetta Tommaso ^{presente}

nomina difensore d'ufficio l'avv. Tommaso Romano ^{presente}
per tutti gli imputati i cui difensori di fiducia o i loro sostituti risultano oggi assenti.




110

Dopo di che il Presidente avverte l'imputato che ha facoltà di astenersi dal rendere l'interrogatorio, salvo quanto dispone l'art. 366, 1° comma C. P., ma che, ove si astenga, si procederà lo stesso nella istruzione dibattimentale.

L'imputato risponde:

..... Intendo rendere l'interrogatorio.

Richiesto delle sue generalità il medesimo risponde.

Sono Burelle Tommaso figlio di Luigi Paolo e di nato a il domiciliato a di professione

Quindi gli contesta il fatto che gli è attribuito, e le circostanze di esso e lo invita ad indicare le sue discolpe e quant'altro ritenga utile per la sua difesa e l'imputato risponde:

13
Confermo la parte dell'interrogatorio
nella parte che riguarda i
motivi che hanno ispirato la
mia collocazione e la
articolazione di "esso nostro".

A D.R.

Ricordo perfettamente il contenuto
degli interrogatori che ho reso che
confermo integralmente.

A questo punto l'udienza viene
sospesa per una breve pausa.

All'ore 17.40 si riprende l'udienza
e si continua con l'interrogatorio di
Burelle Tommaso.

L'Avv. O. Campo nell'intervallo di
leggi l'incarico chiesto che il suo
assistito venga messo a confronto
con Burelle Tommaso.

Si procede quindi, all'interrogatorio di
Burelle Tommaso che continua fino
alle ore 18.40.

Si da atto che dalle ore 15,15 sono presenti
in aula gli imputati agli atti della causa Sebastiano Gattuso e
Battaglia Giuseppe.

P1= PRESIDENTE

P2= BUSCETTA TOMMASO

010302

P1 Si dispone che si proceda all'interrogatorio dell'imputato Buscetta Tommaso. Allora Buscetta, lei ha reso un lunghissimo interrogatorio, risulta imputato di associazione per delinquere e di associazione per delinquere di stampo mafioso, come lei sa perche' le e' stato contestato il lunghissimo interrogatorio. In questo interrogatorio che costa di circa 400 pagine, lei ha cominciato con una dichiarazione programmatica, cioe' voglio dire, per esprimermi piu' chiaramente, lei ha chiarito le ragioni per le quali aveva inteso parlare di tutti questi fatti, di cui ha parlato.

P2 Si.

P1 Se lei lo ricorda alla Corte, confermando praticamente quello che lei, che io non le leggo, ma qual'erano i motivi per i quali lei si era indotto a queste gravi dichiarazioni.

P2 Cioe' mi scusi, signor Presidente, io dovrei confermare i verbali che ho fatto, o dovrei incominciare ha parlare.

Le Flaminio D'Amico

- Pag. 2 -

P1 No, lei dovrebbe parlare, cosi' come ha fatto in sede di istruttoria. Per quanto riguarda i motivi e' un punto del suo interrogatorio, all'inizio del suo interrogatorio, lei ha chiarito che era entrato in una certa associazione che lei ha chiamato designato come "Cosa Nostra".

P2 "Cosa Nostra".

P1 E che violentato con un certo spirito, poi si era reso conto invece che le cose erano diverse, e allora aveva pensato di fare queste dichiarazioni.

P2 Effettivamente ero entrato e' rimango con lo spirito di quando io ero entrato. Ma dagli anni '70 in poi questa associazione, cosi' detta "Cosa Nostra", ha sovvertito l'ideale poco pulito per la gente che vive dentro la legge, ma tanto bello, per noi che vivevamo in questa associazione, cominciando con delle cose. Che non era piu' consoni all'ideale della "Cosa Nostra", con delle violenze che non appartenevano piu' a quegli ideali. Avevo cercato di allontanarmi...

Le Haute, Souelle

- Pag. 3 -

P1 Si, lei ha detto, mi scusi, non sono nemmeno un partito.

P2 Esatto, non sono un pentito.

010304

P1 Un pentito.

P2 Non sono un pentito.

P1 Per la verita' anche nell'interrogatorio, mi chiedevo s'era un partito o un pentito. Ma lei e' un pentito?

P2 No.

P1 E, dica ci illustri questa...

P2 Desidera una risposta il perche' non sono un pentito?

P1 Si.

P2 Io non sono un pentito, perche' non ho niente da cosa pentirmi, quello che ero io rimango, io non condivido piu' quella struttura a cui io appartenevo, quindi non sono un pentito.

P1 Ha dichiarato anche che non era mosso da meschino interesse nel fare queste dichiarazioni, non aveva, non voleva ne sconti ne abbuoni, ne condizioni particolari.

P2 Esattamente. Ma sono qua proprio per questo.

P1 Quindi lei conferma per questa parte, l'inizio del suo interrogatorio.

Le Marie Douetelle

- Pag. 4 -

P2 Esatto.

P1 Poi ha parlato della articolazione di questa associazione, "Cosa Nostra", che ha un'organizzazione articolata in vario modo, si innesta sulle famiglie che sono relative alla borgata, che riguardano la città' di Palermo, oppure hanno una sovra ordinazione da parte di una struttura collegiale, chiamata "Commissione".

010305

P2 Esatto.

P1 Ci vuole ricordare, io le ricordo quello che lei ha detto, poi naturalmente desideravo che lei con la sua viva voce... Dunque lei ha parlato quindi di questa "Commissione", quindi vuole parlarci di "Cosa Nostra"?

P2 Ecco, bravo signor Presidente. Io la ringrazio perche io non la loquenza dell'avvocato per potere dire cosi' spontaneamente quello che e' stato scritto in 480 pagine...

P1 Esatto.

P2 Io ho bisogno che qualcuno mi stimoli per io dare la risposta, non posso farla per gloria, sarebbe assurdo.

Le Maurice Douetelle

- Pag. 5 -

P1 Si, e quello che sto cercando di fare. Lei ha parlato di questa organizzazione di "Cosa Nostra". Dunque io le ho chiesto semplicemente che lei ci parli di questa articolazione di questa associazione, che lei ha chiarito che una associazione che ha varia articolazione.

010306

P2 E' una associazione che prende nome come "Famiglia", nei vari rioni la famiglia prende il nome del rione dove si trova questa famiglia.

P1 Nella citta' di Palermo!

P2 Nella citta' di Palermo. Per quanto riguarda la Provincia di Palermo, la famiglia prende il nome del Paese, dove questa e', al di sopra di queste Famiglie esiste una Commissione, composta da persone che vengono dette da noi o venivano dette da noi, perche' io non ci sono piu', Commissione, Capi mandamenti. Questi Capi mandamenti abbracciavano tre famiglie, avevano fra di loro tre famiglie, scelto uno che andava ha Rappresentare nella Commissione. Capo della Commissione, era nel 1980 il signor Greco Michele.

P1 Si, poi di questo ne parleremo quando faremo il panorama delle famiglie, si. In sostanza ogni Famiglia aveva un Capo, o ha un Capo.

Le Hank Donatello

- Pag. 6 -

P2 Esatto. Che viene chiamato Rappresentante.

P1 Che si chiama Rappresentante.

P2 Ci sono dei Consiglieri a volte uno, a volte tre.

P1 A volte tre, per un massimo cioe' di tre.

P2 Di tre. C'e' un Sotto Capo e ci sono i Capi Decina.

P1 La Commissione da chi e' composta?

P2 La Commissione e' composta da tutti i Capi mandamenti.

P1 Da tutti Capi mandamenti.

P2 Che viene eletto da tre famiglie.

P1 Pero' e' possibile che invece di un Capo mandamento puo' succedere. Se un Capo mandamento fa' parte della per esempio diventa Presidente della Commissione allora il Rappresentante di una famiglia venga scelto da un'altra persona, e' possibile questo? Voglio dire il Membro della Commissione sono i Capi mandamento.

P2 Si.

P1 Ma e' possibile che faccia parte della Commissione un soggetto che non e' Capo mandamento, ci sono delle eccezioni.

P2 No.

Le Marie Douetelli

010307

- Pag. 7 -

P1 Va bene. Come funziona, c'e' stato qualche eccezione nel tempo lei ricorda.

P2 Io desidero capire bene, io spiego a lei e lei mi fa nuovamente la domanda. I Capi mandamenti vengono scelti in seno a tre Famiglie, tre Famiglie fra di loro votano un Candidato, che va' ha Rappresentare queste tre Famiglie nella Commissione.

P1 Si.

P2 Adesso mi faccia la domanda, signor Presidente.

P1 La domanda era questa, se il Capo mandamento fa parte della Commissione, per esempio lei, io qui sto ricordando quello che lei ha detto, per quanto riguarda per esempio la posizione di Greco Michele in seno al....

P2 Bravo, si si, gia' chiarito ho capito che cosa intende dire, e' la posizione di Michele Greco e' perche' Capo, Michele Greco. Perche' lui prima era un Componente della Commissione, mentre poi divento' Capo e un'altro che prendeva tutti gli accordi di preliminare per Michele Greco, era il signor famigerato "Scarpazzedda", Greco Giuseppe.

Le Marie Doucetelli

- Pag. 8 -

P1 Pino Greco "Scarpazzedda", il quale e questa e' una regola in sostanza e' stata fatta una eccezione secondo quello che lei ha detto.

010309

P2 Ma, una volta fino a 20 anni fa' si rispettavano tutti i canoni delle cose dei principi di "Cosa Nostra", ma dopo si sono travolte tutti queste cose, perche' non era possibile che si verificassero queste cose.

P1 Quindi possiamo mettere a verbale che confermo la parte dell'interrogatorio che riguarda i motivi che hanno ispirato le mie dichiarazioni e l'articolazione dell'organizzazione "Cosa Nostra". Quali sono i poteri di questa Commissione? Che cosa ne delibera.

P2 I poteri della Commissione sono: il controllo della "Cosa Nostra" stessa e delibera, delimita le azione della singola Famiglia per farla andare consone con l'intenzione della Commissione.

P1 Quindi e' un potere di controllo sul vertice.

P2 Sulla "Cosa Nostra".

P1 Si, potere di controllo al vertice. Questa Commissione ha avuto un luogo dove si e' riunita, che lei sappia?

Le Maria Soudelle

- Pag. 9 -

P2 Si, Favarella, proprietà di Michele Greco.

P1 Si, nel Fondo Favarella di Michele Greco, tutto questo lei l'ha detto io sto cercando semplicemente di... La struttura della Famiglia, della Famiglia, abbiamo un secondo le sue dichiarazioni, un Capo ho Rappresentante.

010310

P2 Rappresentante, si.

P1 Come la Commissione si suole anche chiamare oltre che Commissione anche "Cupola".

P2 No.

P1 No, credo che no Commissione, perche' sopra la Commissione esiste un'altro organo, che si chiama si, che si chiama Interprovinciale.

P1 Interprovinciale.

P2 Che dalla Provincia di Palermo, veniva Rappresentata da Michele Greco.

P1 Sarebbe stata istituita di recente, diciamo, rispetto con una...

P2 Si, io l'ho trovata nel 1980.

P1 Si, nel 1980, questo lei l'ha detto, no. Poi la oltre che questo Capo Rappresentante mi sono oltre, d'altre cariche in seno alla Famiglia.

P2 Si. Rappresentante, Sotto Capo, Consigliere, Capi Decina.

Le Marie Bonelli

- Pag. 10 -

P1 Capi Decina perche' vengono chiamati cosi'?

P2 Forse, io non lo so', esattamente, qual'e' l'estrazione della parola, ma forse perche' comandavano dieci persone e quindi volgarmente nel siciliano nel palermitano Capi Decina.

P1 C'e' anche una gerarchia con una terminologia di Soldato?

P2 Si, esatto.

P1 Soldato chi sarebbe?

P2 Il Capo Decina e' perche' ha i Soldati che lui comanda.

P1 Quindi il Capo Decina sarebbe in funzione di dieci Soldati che dovrebbero esserci.

P2 O dieci, o otto, o quindici.

P1 C'e' un numero particolare richiesto per ogni Famiglia?

P2 No.

P1 Non c'e' un numero.

P2 Varia da Famiglia a Famiglia il numero di persone.

P1 Si, varia da Famiglia a Famiglia il numero di persone. Lei ha poi fatto un lungo elenco delle varie Famiglie, vediamo di, lei a quale Famiglia ha appartenuto?

Le Marie Bonstelle

P2 Porta Nuova!

P1 A quella di Porta Nuova. Questa Famiglia di
Porta Nuova il Rappresentante...

010312

P2 E Giuseppe Calo'.

P1 E Giuseppe Calo'. Il Sotto Capo?

P2 Attualmente so che il cugino Francesco Scrima.

P1 Francesco Scrima. Prima era Tommaso Spadaro?

P2 E prima era Tommaso Spadaro.

P1 Tommaso Spadaro, poi sarebbe stato posato.

P2 Esatto.

P1 Dalla...

P2 Da Pippo Calo'.

P1 Da Pippo Calo'.

P2 Dal compare Pippo Calo'.

P1 Si. E quindi posato e' la terminologia con la
quale si dice che viene non escluso, in questo
caso dalla Famiglia, ma soltanto perde,
degradato.

P2 Degradato.

P1 Degradato, si. Di altre persone che facevano
parte o fanno parte di questa Famiglia di Porta
Nuova. I Milano lei ha parlato dei Milano?

P2 Si. Milano Nicolo'.

P1 Milano Nicolo'.

Le Marie Santelle

- Pag. 12 -

P2 E del figlio.

P1 Si e Nunzio. Altri facenti parte di questa Famiglia.

010313

P2 Signor Presidente, dica agli Avvocati che ricordo perfettamente quello che ho detto.

P1 Dunque vediamo se lei ricorda qualche altro nome di questa Famiglia, che e' una Famiglia antica lei ha detto, e quindi una Famiglia abbastanza numerosa, secondo quello che lei

P2 Se ricordo altri nome?

P1 Si, altri nomi!

P2 Antonino Camporeale, Arturo Vitrano, Vittorio Magliozzo, non posso citare cosi' a memoria, si pretende molto da me, non si predente molto, io ricordo perfettamente, ma e' difficile che si possa fare un'elenco completo delle persone.

P1 Comunque io le faro' dei nomi poi e lei mi dira' quale Famiglia appartengono. Dunque allora, senta lei se si ricorda...Va bene allora, senta stavamo parlando della Commissione. Lei mi diceva che la Commissione e' l'ha detto poi in istruttoria praticamente non ha fatto altro che confermare quello che detto in istruttoria; che la Commissione e' un organo che sovrintende e controlla e dispone.

Le Fautis Douetelle

- Pag. 13 -

P2 E dispone.

P1 E dispone. E tra altro questo controllo comporta anche un controllo sugli omicidi?

P2 Senz'altro, non si puo' commettere un omicidio senza che la Commissione non lo sappia, il Rappresentante della Famiglia se lui non e' Capo mandamento, si rivolge al Capo mandamento e il Capo mandamento lo riferira' in Commissione, nessun Capo mandamento, nessun Rappresentante si arbitraera' di ammazzare una persona senza essersi rivolto a suo Capo mandamento, che lo fara' presente in Commissione.

P1 Ah, la Commissione conosce di tutti gli omicidi o di persone particolarmente qualificate?

P2 Tutti gli omicidi.

P1 Tutti gli omicidi che vengono commessi in una determinata...

P2 Tutti si.

P1 Tramite il Capo mandamento.

P2 Tramite il Capo mandamento, che rappresenta le tre Famiglie.

P1 Va bene e questo e' praticamente quello che ha detto in istruttoria. Ci sono state delle eccezioni?

Le Hauts Douvells

- Pag. 14 -

P2 Non ricordo così a...

P1 Cioe' lei ha parlato anche di una guerra di
mafia?

010315

P2 Nell'81 o nel '63.

P1 No nel '63 lei ha detto che la, nel '63 la "Cosa
Nostra", si era dispersa perche' in seguito alla
strage di Ciaculli,

P2 Si

P1 Le indagini della

Le Manig Sordella

BOB. 06 DEL 03/04/1986

010318

P1 PRESIDENTE

P2 BUSCETTA TOMMASO

P2 Senz'altro, non si puo' commettere un omicidio senza che la commissione non lo sappia. I rappresentanti della famiglia, se lui non e' capomandamento, si rivolge al capomandamento e il capomandamento lo riferira' in commissione. Nessun rappresentante si arbitrera' di ammazzare una persona senza essersi rivolto al suo capomandamento che lo fara' presente in commissione.

P1 Ma la commissione conosce di tutti gli omicidi o di persone particolarmente qualificate?

P2 Tutti gli omicidi.

P1 Tutti gli omicidi che vengono commessi in una determinata....., tramite il capomandamento?

P2 Tramite il capomandamento che rappresenta le tre famiglie.

P1 E questo e', praticamente, quello che ha detto in istruttoria.

Ci sono state delle eccezioni?

P2 Non ricordo cosi' a.....

P1 Cioe' lei ha parlato anche di una guerra di mafia.

Leo Vincenzo

010319

P2 Nell'81. o nel 63.

P1 No, nel 63 lei ha detto che la Cosa Nostra si era dispersa perche', in seguito alla strage di Ciaculli, le indagini, la reazione diciamo, dello Stato era stata tale che c'era stato una dispersione.

P2 Esatto.

P1 Quando e' cominciata.....l'omicidio di Bontade.

P2 Quella e' diventata una guerra. E quindi quelle persone della commissione sapevano che gli unici 2 nemici che avevano in commissione erano Stefano Bontade, Salvatore Inzerillo e un tale Gigino Pizzuto.

P1 Quindi sostanzialmente la commissione si sarebbe rivolta contro se stessa?

P2 Ma si era gia' rivolta contro se stessa anche in precedenza quando si ammazzavano i vari capitani Basile o quando si ammazzava il magistrato Costa, gia' lo aveva fatto indipendentemente, e quando Stefano Bontade ne chiedeva il perche', la commissione diceva: "ma puo' darsi che qualcuno l'abbia fatto arbitrariamente, per.... dopo 8 giorni il Signor Greco dire si, siamo stati noi ma e' stata una contingenza, non si

Leo Tunes

10320
poteva riunire la commissione". E da ci
nascevano i malcontenti di Stefano Bontade.

P1 Stefano Bontade perche'...Stefano Bontade si
lamentava che erano stati fatti degli atti
criminosi senza che lui

P2 Senza che lui lo sapesse.

P1 ne venisse informato.

P2 Il primo in ordine di tempo credo che sia il
maresciallo Sorino, il secondo credo che sia il
colonnello Russo e via via.

P1 E poi Di Cristina. Di Cristina e' anteriore mi
pare.

P2 Di Cristina e' un uomo d'onore, appartenente a
un'altra provincia. Lui era rappresentante di
Riesi. Malgrado lui avesse delle buone relazioni
qua a Palermo era invisio ai corleonesi. Quando
si uccide a Giuseppe Di Cristina non si fa lo
sgarbo a nessuno in commissione anche se poi in
commissione si dira' che si e' ucciso perche'
era un confidente dei Carabinieri e aveva
interrotta la fuga di Luciano Liggio.

P1 Quando fu ucciso il Di Cristina, ci fu chi, in
commissione, ando' a chiedere ragione di questo
omicidio e protesto'?

Leo Viano

010321

P2 Si, si chiese perche' e' morto Di Cristina: "No, non lo sappiamo".

P1 Allora, capo della commissione era gia'....

P2 Michele Greco.

P1 Michele Greco. E il Greco, invece, disse....che cosa disse per quanto riguardava l'omicidio Di Cristina?

P2 Che, per quanto riguardava l'omicidio di Di Cristina, che era un confidente dei Carabinieri.

P1 Ma allora questo omicidio Di Cristina deve essere attribuito alla commissione, per lo meno, salvo eccezioni?

P2 Ma credo di si. Ma no, mai Stefano Bontade o Totuccio Inzerillo hanno saputo chi l'abbia fatto veramente, perche' Salvatore Inzerillo si lamentava che avevano lasciato la macchina dopo la fuga e di avere ucciso Salvatore Inzerillo nel quartiere di Salvatore Inzerillo. E quindi la Polizia poteva addebitare a Salvatore Inzerillo l'omicidio di Di Cristina.

P1 Rosario Riccobono faceva parte pure della commissione in quel periodo?

P2 Il terrorista?

P1 Si, cosiddetto terrorista.

Leo Vianini

010322

P2 Sì.

P1 Detto il terrorista perche'? Lei ha dato una spiegazione.

P2 Gli piaceva agire personalmente quando si facevano...

P1 Ma il Riccobono era d'accordo, secondo lei, per l'omicidio del Di Cristina?

P2 Io credo di no anzi, non lo era.

P1 Non lo era.

P2 Non lo era e non lo sapeva neanche lui.

P1 Quindi sarebbe stato deciso dalla commissione, secondo quanto ha detto in istruttoria, fatta eccezione di Stefano Bontade, di Salvatore Inzerillo e di Rosario Riccobono.

P2 E di Gigino Pizzuto.

P1 Gigino Pizzuto che sarebbe stato uno o forse l'unico capomandamento, insomma rappresentante, che era...

P2 Sempre nella provincia di Palermo. Io non conosco il paese, perche' l'ho conosciuto di persona, solo uno o due volte ma non ricordo di quale paese era.

P1 Ma lei ha messo in luce che la commissione, sostanzialmente, arrivata a un certo punto, ha

Leo Vincenzo

avuto uno schieramento in cui c'era prevalenza
da parte dei corleonesi e una resistenza da
parte del Bontade e dell'Inzerillo?

P2 Esatto.

P1 Invece il Pizzuto?

P2 Il Pizzuto faceva, era grande amico di Stefano
Bontade. Quello che e' rimasto equivoco, in
questa posizione, e' rimasto Riccobono; il
quale....., la commissione se ne servi' di
Riccobono fino al 1983 credo o 82, non ricordo
bene, ma che poi provvide a eliminarlo. Era gia'
scomodo.

P1 Il Riccobono poi la venne a trovare in Brasile?

P2 Il Riccobono?

P1 No il Riccobono, Badalamenti e anche Salamone mi
pare?

P2 Salamone risiedeva in Brasile.

P1 E la venne a trovare a proposito dei fatti che
accadevano a Palermo? Lei ebbe delle
conversazioni.....?

P2 Per la verita', l'andavo a trovare a Salamone.

P1 Ah, l'andava a trovare lei. A San Paolo?

P2 A San Paolo.

P1 Si, a San Paolo del Brasile. E che discorsi ha
avuto con questo Salamone?

Leo Vincente

010324

P2 Molti.

P1 Relativamente ai fatti che avvenivano a Palermo e alla guerra di mafia, quello che lei ha....

P2 Il Salamone.....il primo e' stato il commento dell'uccisione di Stefano Bontade che non aspettavamo, non c'era nelle cose.

P1 Come fu ucciso Stefano Bontade? Lei ebbe le confidenze, da parte del Badalamenti sull'uccisione di Stefano Bontade, se non ricordo male?

P2 Ma credo che piu del Badalamenti, le ho avuti di Salamone. Che fosse stato ucciso da Scarpazzedda, da un ragazzo che diede l'avviso che in questo momento non ricordo il nome ma e' nipote di Tommaso Spadaro, fra poco lo ricordero', per via radio ha dato la comunicazione che Stefano Bontade faceva il compleanno e che si recava in campagna dove c'erano le persone che l'aspettavano per festeggiare.

P1 Ci fu una persona che ando' a trovare il Bontade?

P2 Si, Pietro Lo Iacono.

P1 E questa persona seppe dallo stesso Bontade.....

Leo Puerco

P2 ...che si recava in campagna, che c'erano
persone per festeggiare il compleanno del
Bontade.

P1 E quindi tutto questo ha potuto determinare
l'agguato nei confronti del Bontade?

P2 Certo, ben pensata, perche' se loro uccidevano
prima Inzerillo e dopo avessero pensato di
uccidere Bontade....

P1 Ma l'uccisione di Bontade, scusi Buscetta, da
che cosa nacque? Quale fu il movente importante
che determino'.....?

P2 Non c'e'. Non c'e' un movente importante. C'e'
una presa di posizione dei corleonesi, ma quando
dico corleonesi non intendo riferirmi ai
corleonesi nati a Corleone. Intendo riferirmi
allo schieramento corleonese....

P1 Alla famiglia?

P2 No, schieramento perche io posso chiamare anche
il Signor Calo' corleonese che non e'
corleonese. Intendo dire schieramento
corleonese, dove loro hanno la preponderanza,
dove loro comandano.

P1 Chi ci mette in questo schieramento?

Leo Virello

P2 Tutti, perche' o con me o contro di me ⁰¹⁰³²⁶ allora
io stavo dicendo che non e' arrivato un momento
preciso per questa uccisione di Stefano Bontade,
e' arrivato lo schieramento completato con
meticolosa trama dai corleonesi, dove avevano
degli elementi in tutte le famiglie che stavano
soci con loro.

P1 Cioe', lei vuol dire, vediamo se io ho capito il
suo pensiero, che i corleonesi avevano
predisposto una struttura....

P2 dentro le altre famiglie in modo che quando
ci sarebbe stato questo, gia' ci sarebbero....da
prevalere su tutti.

P1 E non avere delle reazioni.

P2 Esatto.

P1 Pero' Stefano Bontade aveva qualche proposito,
aveva manifestato....

P2 Si, di uccidere Totuccio Riina, Salvatore Riina.

P1 Quindi, alla base,....

P2 Ma questo, Salvatore Riina non lo sa. Questo
Salvatore Riina lo sa dopo che e' morto Stefano
Bontade. Non lo sa in quell'epoca. Trova la
causale e puo' spiegare a tutti perche' ha
ucciso Stefano Bontade, quando il Signor

Leo Vireux

010327

Riccobono, recandosi da Michele Greco, le dice di avere ricevuto una confessione da parte di un membro della famiglia di Stefano Bontade che sarebbe stato ucciso se Riina non avesse ucciso Stefano Bontade che gia' era pronto per uccidere lui.

P1 Stefano Bontade di questo argomento ha parlato direttamente con lei? Si e' confidato? Le ha detto anche come avrebbe voluto lui....

P2 No, lui lo avrebbe voluto fare a qualunque costo, anche a costo della vita.

P1 E le disse anche dove meditava di effettuare questo suo proposito?

P2 In una riunione di commissione.

P1 Questo lei ha detto in istruttoria.
E questa persona che poi ha avuto cosi', ha fatto questa confidenza, si ricorda chi era? Questa confidenza, voglio essere chiaro, la confidenza al Riina e poi ai corleonesi del proposito anteriore?

P2 Cioe' quella persona che ando' da Riccobono: Emanuele D'Agostino.

P1 Che fine ha fatto questo Emanuele D'Agostino?

P2 Non c'e' piu'.

Leo Vismara

010328

P1 Non c'e' piu' perche'?

P2 Perche' Riccobono l'ha strangolato per ordine di Michele Greco.

P1 L'attrito tra i corleonesi e Stefano Bontade, lungi dall'essere....., consiste soltanto in quello che abbiamo detto, naturalmente c'e' un proposito, sempre dalle sue dichiarazioni, che io sto cercando di ricordare, muoveva anche da un conflitto interno della famiglia del Bontade stesso?

P2 Si, si trattava del fratello. Cioe' il fratello forse voleva, non forse, voleva sostituire il fratello Stefano al comando della famiglia di Bontade.

P1 C'era una rivalita' tra.....

P2 Tra i 2 fratelli.

P1 E quindi vuol dire dei dissapori tra i fratelli, tra i due fratelli?

P2 Tra i 2 fratelli, ma chi se ne avvantaggiavano erano gli avversari di Stefano Bontade.

P1 Perche'? I fratelli erano Stefano e Giovanni Bontade. Perche' il Giovanni Bontade, insomma, andava all'esterno della famiglia, questo contrasto che c'era tra i fratelli?

Leo Tasso

010329

P2 Si, e specialmente con Michele Greco.

P1 Quindi il Giovanni Bontade si lamentava?

P2 Si lamentava, addirittura arrivo' a dire al fratello: "Dai le dimissioni, facciamo le nuove elezioni per capofamiglia".

P1 Perche' abbiamo detto che la commissione e' di origine elettiva nella sua composizione. Il capofamiglia e' elettivo e

P2 Il capofamiglia e' eletto e....

P1 No, e' il capofamiglia che e' elettivo.

P2 E anche i consiglieri. Non e' eletto il sottocapo.

P1 Cioe' si fa una regolare votazione tra i membri della famiglia? Vengono convocati e si fa una regolare votazione.

Va bene, e allora dopo lo sbandamento che subi' Cosa Nostra, nel 1963, in seguito al fatto di Ciaculli, della strage di Ciaculli, la struttura, diciamo questa commissione, come fu retta Cosa Nostra? Ci fu un organo particolare?

P2 Rimase cosi' come era composta.

P1 Ma la commissione come era composta prima? Lei ha detto che ci fu uno sbandamento e ci fu un...., le ricordo lei ha detto in istruttoria, che ci fu una innovazione in questa commissione?

Lio Finero

010330

P2 Dalla prima?

P1 Si.

P2 Ah si. Nella prima commissione, per esempio c'era che il rappresentante non poteva essere capomandamento.

P1 Io dicevo che dopo il 1963, dopo la strage di Ciaculli, la commissione fu retta da un triumvirato?

P2 Si, allora passiamo al 1970, all'inizio fu strutturata da Stefano Bontade, Gaetano Badalamenti e Salvatore Riina.

P1 E allora intervenne poi, successivamente, qualche evento particolare che determino' una sostanziale modifica di fatto, non di diritto, di questa commissione?

P2 No, quando nel 1963 avvenne tutto quello sbandamento, lo sbandamento avvenne anche per le famiglie, fra persone latitanti e persone in carcere si smembrarono le famiglie. Quando nel 1970 si cerco' di riorganizzare le famiglie, si fece questo triumvirato. Che provvidero a rifare le famiglie, anche la mia per esempio, a ricostituire, e da li', partire per creare nuovamente la commissione.

Leo Vucaro

010331

348

P1 Qualche evento personale colpì qualcuno della commissione? Voglio dire il Bontade, il Badalamenti o lo stesso Riina, furono colpiti da qualche situazione di carattere personale, di carcerazione?

P2 Può darsi che intende dire carcerazione. Gaetano Badalamenti e Stefano Bontade furono messi in carcere per il processo dei 114.

P1 La struttura era sempre tripartita, perché c'era Bontade, Badalamenti e Riina, però, dato che i due erano in carcere.....

P2 E' rimasto solo il Riina.

P1 Il quale ebbe....

P2 Un certo punto di...essere solo a potere reggere tutte....

P1 A governare questa associazione.

Ora questo ci dà modo di ricordarci di alcune cose che lei ha detto per quanto riguarda la posizione di aderenza a Cosa Nostra.

Innanzitutto le chiedo: l'aderenza a Cosa Nostra, una volta che inizia, viene iniziato, con una cerimonia di cui possiamo parlare, se lei si ricorda?

P2 Il giuramento.

Luis Virelli

P1 Questo giuramento come viene fatto?

P2 Ho letto nei giornali che un avvocato, presente qua in aula, una volta per una sciocchezza giovanile si e' iscritto nella massoneria e ha riso tanto per il giuramento. E' un fac-simile il nostro giuramento perche' si deve pungere con un ago un dito, si deve passare il sangue su una santina, su un'immagine sacra, bruciarla, passarla nelle mani fino a completa bruciatura dell'immagine e pronunziare parole che non ricordo piu' ma che piu' o meno dicono: le mie carni bruceranno come queste immagini se io tradiro' la Cosa Nostra.

P1 I principi di questa Cosa Nostra.

Si assume questa qualita' di uomo d'onore? E quando si perde? Si conserva per tutta la vita?

P2 Si perde o con la morte o per temporanea sospensione.

P1 Come una specie di punizione disciplinare.

P2 Esatto. O nel caso, come Gaetano Badalamenti, per dare liberta' a chi volesse ucciderlo subito, perche' una volta che non si ha la tutela della famiglia a protezione di ogni persona, chiunque puo' ucciderlo. E questo e' stato fatto anche nei confronti di Badalamenti.

Leo Virelli

P1 In particolare, lei ha subito una di queste...., diciamo e' stato "posato", punizione come vogliamo chiamarlo...

P2 Il termine mafiologico e' posato e quindi diciamo posato.

P1 E' stato "posato" per quali ragioni e come avvenne questo?

P2 Perche' facevo contrabbando di sigarette.

P1 Soltanto per questo?

P2 E il mio capo non vedeva bene che io facessi il contrabbando delle sigarette. E per disavventure coniugali.

P1 Anche per disavventure di carattere erotico? Cioe' amoroso, sentimentale?

P2 Si.

P1 Ci racconti la sua situazione personale? in sostanza ha avuto piu' di una donna? Cioe' prima una moglie; la prima moglie come si chiama?

P2 Cavallaro Melchiorra.

P1 Poi, pure essendo sposato, lei ha intrattenuto....

P2 Rapporti con altre donne.

P1 Si, e ha sposato un seconda volta?

P2 Si, ho sposato in carcere, nel 1975, una donna non italiana, ho 2 figli con questa donna.

Leo Vincenzo

357

010334

P1 Come si chiama questa donna?

P2 Maria Cristina Guimares

P1 Che sarebbe la figlia di Omero.....

P2 Armede Guimares.

P1 Come?

P2 Omero Armede de Guimares.

P1 Il padre di questa sua seconda moglie, che
attività' svolge in Brasile?

P2 Avvocato.

P1 E si occupa particolarmente.....

P2 di infortuni sul lavoro, di cause di lavoro.

P1 Quindi lei sarebbe stato "posato" per questa....,
per il contrabbando di sigarette, che sarebbe
stato ritenuto non consono alla dignita' di un
uomo d'onore?

P2 Si, perche' il contrabbando di sigarette
abbracciava persone che non avevano la
mentalita' mafiosa. Si parlava molto

P1 Ma lei non ha detto qualche cosa in merito a
questo.....insomma, l'attivita' economica dei
singoli veniva seguito dalla commissione oppure
era del tutto distaccata?

P2 Ma quando parliamo di queste cose, ancora la
commissione non c'era ne' la prima, ne' la

Leo Vireo

352

seconda e ne' la terza, non esiste la commissione.

010335

P1 Quando lei e' stato posato?

P2 Esatto.

P1 Perche' questo quando sarebbe avvenuto?

P2 Negli anni 58,59,57 o giu' di li'.

P1 Lei ha detto anche che quando un uomo d'onore, per usare questa terminologia, viene "posato" dalla famiglia, vi possono essere due reazioni da parte degli altri uomini d'onore, e cioe': o si ignora totalmente questo fatto oppure si applica nei suoi confronti un allontanamento, non si hanno piu' rapporti con l'uomo d'onore?

P2 L'uomo d'onore che viene posato non puo' salutare, ne' ricevere saluti dalle persone appartenenti alla Cosa Nostra.

P1 Ma, invece, nei suoi confronti questa norma e' stata applicata, chiamiamola norma, questa consuetudine?

P2 No. Non e' stata applicata perche' io, specialmente per la seconda volta, io non avevo la certezza, ne' gli altri mi facevano intendere che io fossi stato posato.

P1 Da chi ebbe la notizia che era stato posato?

Leo Vireo

353

P2 L'ho avuta da Gaetano Badalamenti.

P1 Che gliela diede dove?

P2 In carcere. Io cercai, per i canali che ci sono in carcere, che sono molti i canali in carcere, di avere notizie. Mi fu risposto: "No. Quello che dice Gaetano Badalamenti non e' vero." Me lo ridisse ancora una volta nel 1980 Calo', quando ci incontrammo, che quello che aveva detto Badalamenti non era vero.

P1 Perche' Gaetano Badalamenti era una persona che tendeva a...

P2 A dire tragedie, a dire falsita'.

P1 Era un "tragediaturì"?

P2 Esatto.

P1 Cioe', sostanzialmente, che si intende, uno che inventa le cose?

P2 Uno che inventa le cose, uno che sa dire le falsita'.

P1 Questo Badalamenti la venne a trovare in Brasile?

P2 Si.

P1 E la venne a trovare prima ancora che lei avesse dei lutti gravi nella sua famiglia?

P2 Si. Mi venne a trovare, credo, nell'estate dell'82.

Leo Viano

P1 Lei, in quell'occasione, ricorda che discorrevate
fece Badalamenti? Sempre con attinenza con la
guerra di mafia?

P2 L'argomento era solo quello. Io, quando sono
uscito nel 1980, non ho incontrato Badalamenti,
nel breve periodo che sono stato a Palermo. Non
mi interessava incontrarlo.

P1 Questo Badalamenti era una persona strana, aveva
un carattere particolare?

P2 Si, il carattere particolare di Badalamenti e'
mettersi a capo di qualsiasi cosa.

P1 Quindi in definitiva non era un uomo molto ben
visto?

P2 Ma parliamo al presente, e' ancora vivo il
Signor Badalamenti.

P1 No, dico era una persona che non era in Italia,
poi in America non so, ben visto allora. Tra i
membri di Cosa Nostra intendo dire.

P2 Si attirava molte antipatie.

P1 Perche' era prepotente?

P2 Piu' che prepotente era un uomo che sapeva....
un cardinale Richelieu, che sapeva tramare bene,
tanto da perdere tutto il rispetto dal suo amato
compare Luciano Liggio, lo ha perso tutto.

Leo Viano

P1 E allora il Badalamenti la venne a trovare, e
che discorsi le fece?

010338

P2 Mi disse che era il momento di tornare a
Palermo, perche' non era giusto vedere cosi'
finire Stefano Bontade, che io dovevo aiutare la
Cosa Nostra a liberarsi dei corleonesi. Al che
risposi che io non mi sentivo, in queste
condizioni, che non mi sentivo questa forza, che
non desideravo mettermi nel mezzo di questa
guerra che a me non apparteneva, non era una
cosa mia.

P1 Si sentiva distaccato da questa guerra che

P2 No, io avevo detto, nel 1980 quando ero andato
via da Palermo, che io mi sentivo distaccato.

P1 Gia' era stato ucciso Inzerillo, Salvatore
Inzerillo?

P2 Quando venne Badalamenti?

P1 Si.

P2 Si.

P1 Era stato gia' ucciso Inzerillo?

P2 Si.

P1 E Inzerillo come fu ucciso? Perche' lei ebbe
delle confidenze su questa uccisione di
Inzerillo.

Leo Vireo

P2 Sembra che Inzerillo sia stato accompagnato in
macchina, o accompagnato con un'altra macchina,
da figlio di Salvatore Montalto, Giuseppe
Montalto.

Leo Vianco

359

BOB 07 DEL 3/4/1986

010342

P1-PRESIDENTE

P2-BUSCETTA TOMMASO

P2 ...tanto di perdere tutto il rispetto dal suo
amato compare Luciano Liggio, lo ha perso tutto.

P1 Ah, e allora il Badalamenti la venne a
trovare...

P2 Si.

P1 e che discorsi le fece?

P2 Mi disse che era il momento di tornare in .. a
Palermo, perche' non era giusto vedere cosi'
finire Stefano Bontade, che io dovevo.. dovevo
aiutare la "cosa nostra" a liberarsi dai
Corleonesi, al che risposi che non mi sentivo in
queste condizioni, che non mi sentivo questa
forza , che non desideravo mettermi nel mezzo di
questa guerra che a me non apparteneva. Non era
una cosa mia.

P1 Si sentiva distaccato da questa guerra che si
...

P2 No, io avevo detto nel 1980, quando ero andato
via da Palermo, che io mi sentivo distaccato ...

P1 .. gia' era stato ucciso Inzerillo. Salvatore
Inzerillo.

Migora Vincenza

360

010343

P2 .. quando venne Badalamenti?

P1 Si.

P2 Si.

P1 Era stato gia' ucciso Inzerillo.

P2 Si.

P1 E Inzerillo come fu' ucciso? Perche' lei ebbe delle confidenze su questa uccisione di Inzerillo?

P2 Sembra che Inzerillo sia stato accompagnato in macchina, o accompagnato con un'altra macchina, dal figlio di Giuseppe Montalto, di Salvatore Montalto che si chiama Giuseppe Montalto.

P1 Montalto?

P2 Si.

Accompagnato a casa di questa donna e lasciato la', lui sara' sceso dopo due ore, tre ore di vivere.. di stare in quella casa, quando e' sceso lo hanno ammazzato.

P1 Inzerillo che aveva ordinato una macchina blindata, ma lei forse questo non l'ha detto e non.... Comunque si era recato in questa via di Palermo, via Brunelleschi 50, e al..

P2 Si e' intrattenuto...

P1 Si e' intrattenuto a lungo con questa donna..

Mingore Vincenzo

361

P2 ... con questa donna...

P1 ... si da dare modo a coloro che poi...

P2 ... e cosi' e' il concetto di Gaetano Badalamenti

P1 Si.

P2 ... che sembra che il figlio di Salvatore
Montalto abbia avuto modo di avvisare per fare
uccidere Salvatore Inzerillo.

P1 E da chi e' stato ucciso il Badalamenti,
secondo le dichiarazioni....?

P2 E' difficile saperlo.

P1 Non lo sa?

P2 Non lo so.

P1 Cioe' non gli e lo disse il?

P2 No, non me lo disse.

P1 L'Inzerillo volevo dire. Il Badalamenti non gli
e lo disse.

Ma poi fu ucciso anche il giovane figlio di
Inzerillo e anche su questo lei ha dato delle
informazioni.

P2 Sembra che a questo bambino, perche' era un
bambino, gli abbiano tolto il braccio destro
dicendo non userai questo braccio per sparare a
Salvatore Riina.

Miugois Vincenzo

010345

P1 Perche' questo?

P2 Perche' sembra che il bambino, se e' vero,
avesse detto io quando sarò grande ammazzero' a
Salvatore Riina.

P1 Quindi aveva espresso propositi di vendetta e
allora e' intervenuto....Chi intervenne a fare
questo atto così feroce?

P2 Giuseppe Greco, inteso Scarpazzedda.

P1 Inteso Scarpazzedda che avrebbe tagliato il
braccio..

P2 Il braccio.

P1 ... prima di ucciderlo?

P2 Si.

P1 Quanti anni aveva questo ragazzo?

P2 Credo che intorno ai sedici anni.

P1 Intorno ai sedici anni.

Va bene, allora dicevamo che lei ha avuto queste
dichiarazioni da parte del Badalamenti. Poi che
cosa avvenne mentre lei si trovava in Brasile,
insieme con Badalamenti avete saputo di un
omicidio di notevole risonanza internazionale e
venne perpetrato a Palermo?

P2 No, Badalamenti si e' ... credo che... no, no
non ho detto no... cerchero' di togliere la

Mingora Vivacqua

010346

parola no, perche' puo' darsi che venga interpretata male. Io dicevo no, mi riferivo al fatto che io volevo chiarire se lei intendeva dire che lui avesse saputo di un tentato omicidio fatto a Palermo...

P1 No, no di un om...

P2 ... che e' fallito.

P1 ... ah di un tentato omicidio quello... si, si lei si riferisce a quello , proprio , del personaggio di cui abbiamo parlato...

P2 Di cui abbiamo parlato noi, Scarpazzed... o dell'omicidio eclatante del generale Dalla Chiesa...

P1 Si... no lei si riferisce, giustamente, a quello, perche' quello fu commesso un giorno prima, cioe' questo tentato omicidio , secondo quello che lei ha dichiarato, nei confronti di Pino Greco? Questo ...

P2 Si.

P1 Eh, fu commesso un giorno prima che venisse commesso un omicidio che la riguarda, diciamo, come famiglia,...

P2 A me personalmente, a mio genero.

P1 Suo genero, l'omicidio di...ricordo bene?

Altiugov's Vincenza

010347

P2 Si.

P1 Mi pare proprio un giorno prima, sarebbe stato fatto.

P2 Un giorno prima. Esatto.

P1 Oh. Ma io mi riferivo ad un omicidio di una personalita'.

P2 Il generale Dalla Chiesa?

P1 Eh.

P2 Si, mi trovavo in Brasile, lui non venne a riferirmelo, lui era insieme a me e ci trovavamo in una citta' del nord del Brasile e assistevamo la televisione, si e' visto alla televisione....

P1 La televisione....

P2 un fatto cosi' grave che era successo a Palermo. La televisione in Brasile.

P1 In Brasile. Si certamente. No, dicevo, di fronte alla televisione, diede questa notizia di questo triste....

P2 Il Badalamenti ebbe una espressione di dire : eh questo lo hanno fatto i Catanesi.

E perche' i Catanesi? Perche' loro si saranno serviti .. loro ci hanno ammazzato a Ferlito e lui ha dovuto ammazzare il generale Dalla Chiesa.

Mingioie Vincenzo

010348

P1 Loro sarebbero?

P2 I Catanesi, Nitto Santapaola.

P1 Si, ma servendosi di chi? Di altri o personalmente?

P2 Io credo che personalmente, servendosi di altri. Non e' un omicidio che si fa da solo questo.

P1 Si, e di chi altri particolarmente?

P2 Ma credo sempre il solito gruppo, i vari Greco, i vari...

P1 Della mafia...?

P2 ... tutti questi giovani nascenti che io non conosco...

P1 ... della mafia vincente, diciamo quella che lei ha chiamato mafia vincente.

Va bene e allora sostanzialmente, poi avvenne questo tentato omicidio. Questo tentato omicidio nei confronti di Scarpazzedda, che sarebbe stato commesso da chi?

P2 Io non so da chi e' stato commesso, ma il Badalamenti mi dice, quando lui torna in Brasile, perche' lui va' a Palermo, lui non resiste alla tentazione di tornare a Palermo o perlomeno di tornare in Italia, non a Palermo. Lui mi dice che e' stato tentato ... viene a

Miuccio Vincenzo

010349

farmi le condoglianze, perche' io ho perduto il fratello, il nipote, il genero, mi fa le condoglianze e mi dice: hai visto che il tuo sacrificio non e' valso a nulla, di dire : preferisco perdere due figli e non continuare oltre e non fare uccidere tutta la mia famiglia, perche' anche a tuo genero hanno ucciso, anche a tuo fratello e mi racconta l'episodio del tentato omicidio nei confronti di Scarpazzedda. A questo punto io gli dico: allora adesso capisco perche' e' morto mio fratello, nessuno credera' che io non entro in questa... in questo misfatto. Tutti penseranno che se e' fatto da te, l'ordine viene da me e quindi hanno fatto l'esecuzione dei miei parenti.

No, non e' cosi'. A quel punto abbiamo interrotto i rapporti e non l'ho piu' rivisto.

P1 Si. Le ha parlato pure dell'omicidio di Gnoffo Ignazio?

P2 Si, che e' stato ucciso in compagnia della moglie, ma non so se la moglie e' morta, non ricordo questo.

P1 Di Calderone, dell'uccisione di Calderone?

Alfredo Vinciguerra

010350

P2 Di Calderone, compare di Gaetano Badalamenti, so che era il rappresentante di Catania, era boss ... era... anche faceva parte dell'interprovinciale, Calderone, sembra che sia stato per eliminazione voluta dai Corleonesi appoggiando Nitta Santapaola.

P1 Senta il Giovanni Bontate si lamentava, appunto, di questi rapporti col fratello che aveva... lei ha detto con Michele Greco? Con altri pure? Con altre persone...?

P2 Si, credo, ma ricordo vagamente. Ma li aveva in famiglia, con tante persone.

P1 Perche' lei ha parlato di un incontro che lei ebbe, insieme con Stefano Bontate e Gaetano Badalamenti, con una persona che, naturalmente, non riguardava soltanto questo aspetto, ma un po' tutta la situazione che si era venuta a creare nella commissione...

P2 Ho avuto un incontro con Badalamenti e Bontate no.

P1 Bontate e Inzerillo. Come ho detto io?

P2 No.

P1 Si, Bontate e Inzerillo.

P2 Bontate e Inzerillo.

Altingo e Vincenzo

368

010351

P1 Bontate, Inzerillo, lei...?

P2 E non Badalamenti.

P1 No, Badalamenti ho sbagliato io, e' un lapsus...
eee... Bontate, Inzerillo, lei e un'altra
persona.

P2 Per parlare della commissione?

P1 Si.

P2 Forse Salamone?

P1 No. Un'altra persona. Lei si e' recato in
autostrada...

P2 Ah, Giuseppe Calo' a Roma.

P1 Si.

P2 Si. A Roma, l'autostrada. Volevo farli
riappacificare, perche'...

P1 Perche' c'erano contrasti tra il Calo'...?

P2 Non c'erano contrasti, assolutamente non c'erano
contrast, c'erano, semplicemente che Calo',
quando andavano a discutere in commissione,
Calo' non faceva cenno ne' a Bontate ne'
all'Inzerillo, di quello che si andava a
discutere e io cercavo di farli mettere assieme,
per dire quando si propone il problema della
commissione, perlomeno siate d'accordo, prima di
andare in commissione. Il Calo' mi disse si, si

Miupois Vincenzo

sono messi d'accordo, a Roma, riaccordo parlare
di Roma, ma appena tornati a Palermo il Calo' ha
fatto esattamente il contrario di quello che
aveva detto a Roma. Se non ho risposto bene alla
domanda, e' perche' lei non ha fatto una
questione fuori di Palermo, se no' avrei
risposto... Io non posso rispondere a memoria...

P1 Io cerco di sollecitare la sua memoria pero'
prendendo...

P2 Mi scusi, Signor Presidente...

P1 No, no, no. Lei puo' avere ragione, soltanto che
io cerco di farle la domanda nel modo piu' lato
possibile, in modo da metterla in condizione...
pero' naturalmente io cerco di indirizzarla,
perche' non...

P2 Cioe' io per la prima volta vedo che un imputato
deve ricordare a memoria tutto quello che ha
detto in tre mesi fumando, dormendo, riposandosi
e ritornando a parlare e quindi con serenita'.
Qua non c'e' serenita'. La drenalina a me mi
sale anche, io ho bisogno di avere serenita'...

P1 Va be', non sia polemico... non sia polemico...

P2 No, no, non sono polemico...

P1 ... pero' lei...

Mingia Vincenzo

370

010353

P2 ... mi perdoni se ho dato l'impressione di essere polemico..

P1 ...no, no, no, dico, non ... sostanzialmente se io non sono preciso, lei mi domandi la domanda ... solleciti una domanda piu' precisa, io la prendo da lontano, se lei ha il ricordo gia' spontaneo va bene, altrimenti nessuna la sta..

P2 Si, mi perdoni Signor Presidente.

P1 Ora diciamo che... stavamo parlando , quindi, ... altre persone che l'hanno ... poi il ... l'11 settembre del 1982, lei seppe da una telefonata....

P2 Della morte di mio cognato, Cavallaro Mariano.

P1 L'11 settembre '82 da una telefonata di sua nuora, era successo...

P2 ... si . Ho saputo che i miei figli erano usciti,

P1 I due suoi figli.

P2 Tutti e due.

P1 Antonio e Benedetto.

P2 Benedetto e Antonio.

P1 Si.

P2 E che non erano ritornati, erano usciti il sabato, lei mi ha telefonato il lunedì e non

Mingia Vincigu

010354

erano tornati ancora. Le dissi di cercare, con gli avvocati, se chissà fossero stati fermati dalla polizia. Cercarono, non erano stati fermati.

P1 Successivamente lei ha avuto altri lutti, che lei poco fa' ha ricordato... oltre alla scomparsa dei suoi figli, poi ha avuto altri lutti in famiglia, proprio il giorno dopo, qualche giorno dopo....?

P2 Della scomparsa dei miei figli?

P1 Si, la scomparsa dei suoi figli ... i... i...

P2 O qualche tempo prima?

P1 O tempo prima, si.

P2 Del fratello della moglie... del fratello di mia moglie.

P1 Si il fratello di sua moglie, ma poi successivamente, qualche tempo dopo, e' stato ucciso, questo e' un fatto .. insomma storico, e' stato ucciso il genero, suo genero.

P2 Si. Io non alludevo perche' gia' ne avevamo parlato...

P1 No, no, l'ho collocato io nel tempo erratamente. E' stato nel febbraio del ...

P2 Mio genero?

Giuseppe Fineluzo

372

010355

P1 Si.

P2 Mio genero e' stato, credo, ...

P1 Nel dicembre...

P2 ... 24 dicembre o il 25 dicembre...

P1 .. la vigilia di Natale.

P2 .. o la vigilia di Natale o dopo Natale.

P1 O dopo Natale.

P2 O dopo Natale.

P1 Va be', insomma non...

P2 O il giorno di Natale stesso, io non ricordo bene.

P1 Si, fu' ucciso il marito di sua figlia...?

P2 In presenza di mia figlia.

P1 Si di sua figlia Felicia?

P2 Felicia.

P1 Eh. Poi , contemporaneamente, sono stati uccisi....

P2 Il giorno 26 o 27 e' stato ucciso mio fratello insieme a suo figlio.

P1 Al figlio. E con suo genero furono uccisi anche dei parenti di suo genero...?

P2 Di mia moglie.

P1 Si.

P2 Furono uccisi dei parenti della mia prima moglie.

Mingia Vincenza

373

010356

P1 Della sua prima moglie..

P2 Si.

P1 .. che erano lì' che prestavano servizio,
perche'...

P2 No, non prestavano servizio, avevano solo
salutato, erano passati per salutare.

P1 Ah, erano passati per salutare?

P2 Per salutare mia figlia e il marito.

P1 E questo avvenne nella..?

P2 Pizzeria....

P1 .. nella pizzeria?

P2 .. di proprietà di mio genero e di mia..

P1 Va bene. Nel... in Brasile lei si e' incontrato,
pure con Salamone...?

P2 Si.

P1 Eh. Ci vuol dire del comportamento di questo
Salamone?

P2 In riferimento a che cosa? Il comportamento...?

P1 Lei ha parlato di un comportamento difficilmente
spiegabile, da parte del Salamone. Che cosa le
venne a dire il Salamone e poi quale fu il
comportamento successivo?

P2 Il Salamone abitava in Brasile, era residente in
Brasile.

Mingone Vincenzo

374

010357

P1 Si, lo so'.

P2 Parlammo molte volte dell'omicidio di Stefano Bontate, dell'omicidio di Inzerillo. Salamone venne a Palermo, parlo' con Michele Greco, parlo' commissione, Michele Greco le concesse di portarsi via Pietro Marchese...

P1 E Giovannello Greco?

P2 .. Giovannello Greco, Pine' Greco.

P1 Giovannello Greco era cognato di Pietro Marchese?

P2 Credo di si.

P1 Che fu poi... Pietro Marchese fu ucciso all'Ucciardone a coltellate?

P2 A coltellate. Si.

E gli dissero che con questo allontanamento di questi tre individui sarebbe finita tutta la storia. Non sarebbe successo piu' niente. Ritorno' in Brasile ma il Pietro Marchese fu fermato in frontiera o in Svizzera, fu estradato in Italia..

P1 Pietro Marchese e Giovannello Greco furono fermati dopo che erano in Svizzera e poi rimandati in Italia.

Stingola Vincenzo

375

010358

P2 ... furono mandati in Italia, dopo avvenne l'omicidio. Il Pine' Greco rimase in Brasile, credo, un mese o venti giorni o un mese e mezzo, ho un ricordo vago, e ritorno' nuovamente in Italia. Il Giovannello non e' mai arrivato in Brasile, anche perche' lui fu arrestato, anche lui, Giovannello Greco.

P1 Arrestato anche lui. Allora il Salamone che cosa si ... questo incontro col Salamone, i discorsi col Salamone e poi il fatto che il Salamone fece il rientro in Italia, mi pare, no?

P2 Per me sembro' veramente strano, perche' Salamone in Brasile non viveva con passaporto falso ne' usava una identita' falsa. Salamone in Brasile era cittadino Brasialiano e aveva un passaporto Brasiliano e si chiamava Salamone Antonino.

P1 E che attivita' svolgeva?

P2 Costruzione. Io l'ho visto, abitava in un palazzo costruito da lui.

P1 In un palazzo costruito da lui?

P2 Costruito da lui.

P1 Si, dico, aveva questa attivita', era un'attivita' florida, era un'attivita' che gli andava bene dal punto di vista economico?

Mingola Diway

010359

P2 Credo che ci andava bene. Credo che gli andava bene.

P1 E allora come mai fece rientro, poi, in Italia?

P2 Per me e' inspiegabile. Non posso in questa Corte dire tutto quello che ho saputo dopo, perche' sono cose che riguardano altri processi che io ho sentito, che io ho saputo, ma io adesso ho la certezza matematica, dico parlo di certezza che il Salamone Antonino si e' allontanato dal Brasile per non collaborare ad uccidermi.

P1 Adesso quella che era un ipotesi...

P2 Adesso ho questa base certa, per averlo ascoltato, per avere sentito delle registrazioni telefoniche che lui si e' allontanato dal Brasile per non collaborare ad uccidermi.

P1 Quindi lei l'ha maturata questa convinzione, perche' prima era una ipotesi. Lei ha fatto due ipotesi in istruttoria?

P2 Si. Ma adesso questa e' maturata in questo anno e mezzo che mi sono allontanato dall'Italia.

P1 Sulla base di intercettazioni telefoniche?

P2 Telefoniche, fornite da autorita' inquirenti che non fanno parte di questo processo.

Alfredo Viora

010360

P1 Allora... sulla base di conversazioni che si sarebbero svolte tra il Salamone..?

P2 E il fratello.

P1 E il fratello del Salamone?

P2 Del Salamone.

P1 Dal Brasile in Italia?

P2 In Italia.

P1 Che il Salamone si sia allontanato perche' avrebbe potuto essere adibito per ..?

P2 Per cercare abitazione, per avere ..

P1 .. per attentare alla sua vita.

P2 .. armi, per ospitare persone che venivano per eliminarmi in Brasile.

P1 Insomma per favorire..

P2 Per favorire.

P1 .. eventualmente una sua soppressione, in qualsiasi modo. Questa sua convinzione, quindi, maturata attraverso questi ulteriori elementi, derivava il... cioe' che lui si sia voluto allontanare, perche' lui aveva qualche debito di riconoscenza nei suoi confronti? Sentimento di amicizia?

P2 Eravamo molto amici. Io rispettava molto Antonio Salamone. Molto. Avevo per lui una

Giuseppe Vincenzo

378
010361

considerazione grandissima, perche' e' una
persona saggia, o lo era una persona saggia. Era
una persona tranquilla, non si prestava a
falsita'. Avevo dell'ammirazione per lui.

P1 Allora lui si sarebbe accollato di ritornare in
Italia, perdere la posizione , diciamo,
economica che aveva raggiunto e presentarsi al
soggiorno obbligato, perche' lui in quella
occasione si presento' al soggiorno obbligato.

P2 Io non credo che lui perdeva la posizione
economica, perche' ha dei figli, dei giovani..

P1 No, di perdere in questo senso, voglio dire
aveva lasciato, comunque, un'attivita'
redditizia che lui aveva in Brasile.

P2 E una terra che a lui piaceva per vivere.

P1 E una terra ... pur di non venir meno a un patto
di amicizia, diciamo, a un..

P2 Io cosi' , oggi, so' con certezza.

P1 E' convinto di questo?

P2 Si.

P1 Lei ha parlato , pure, di un momento storico in
cui la commissione si era decisa ad occuparsi
dei sequestri di persona?

P2 Si.

Mingozzi Vincenzo

379
010362

P1 Che cosa ricorda su questo argomento? La commissione.....

P2 Io ricordo da piu' voci che sequestri di persone in Sicilia non se ne dovevano fare.

P1 Ecco.

P2 Si dovevano tenere, se si volevano fare, fuori dalla Sicilia. Ricordo perfettamente Gaetano Badalamenti di dirmi che Luciano Liggio, addirittura, per un suo riscatto aveva fatto portare la somma del denaro nel suo territorio di Cinisi e di questo se ne lamentava Gaetano Badalamenti.

P1 A proposito di Inzerillo, l'Inzerillo si riteneva sicuro di non essere soppresso, di non essere ucciso per una circostanza?

P2 Si, perche' Inzerillo pensava che aveva cinquanta chili di eroina in consegna di Salvatore Riina e, non mi uccideranno fino a quando io non avro' pagato l'eroina e quindi si sentiva forte.

P1 Si sentiva sicuro perche' non aveva ancora..?

P2 Sicuro che questo non sarebbe successo.

P1 Il Badalamenti ebbe qualche provvedimento, per dir cosi' disciplinare, da parte della famiglia?

Mingozzi Vincenzo

380

010363

- P2 Si. No della famiglia, della commissione.
- P1 Della commissione.
- P2 E' stato espulso dalla commissione e anche dalla famiglia.
- P1 Quindi fu posato definitivamente?
- P2 Definitivamente.
- P1 Mentre.. quando.. quando avvenne questo? Mi pare nel...
- P2 Io credo intorno al '78. ...
- P1 1978?
- P2 Credo, non saprei essere certo della data.
- P1 Mentre lui che carica rivestiva in seno alla ...?
- P2 Alla famiglia?
- P1 Alla.. si.
- P2 Era capo della commissione..
- P1 Era capo della commissione.
- P2 .. della commissione stessa.
- P1 E pur tuttavia fu posato perche' tutti gli altri membri della commissione...?
- P2 Trovarono l'argomento, perche' non lo so qual'e' l'argomento, ma l'argomento deve essere molto ridicolo, ma fu trovato un argomento molto banale, certamente, per espellerlo dalla commissione.

Alina Gore Vincenzo

010364

P1 Lei ha parlato dei fratelli..... dica avvocato?

Va bene sospendiamo pure dieci minuti.

Lasciamo ... fatemi finire gli agganci che
c'erano a questo discorso, dato il modo come e'
impostato l'interrogatorio....

Verbalizziamo.... Lei conferma, in sostanza
quello che lei ha detto? Lei ha detto che
ricorda tutto quello che ha detto?

P2 Si.

P1 Conferma l'interrogatorio, il lungo
interrogatorio?

P2 Si.

P1 In ogni sua parte.

P2 In ogni sua parte.

P1 Sospendiamo dieci minuti .

Mingioie Vincenzo

384
010367

BOB. N.08 DEL 03/04/1986

P1=PRESIDENTE

P2=TOMMASO BUSCETTA

P1 Quindi lei ha parlato di questa commissione, io desidererei che lei ripetesse un po' la storia di questa commissione, a cominciare dal 63, prima per esempio chi c'era come presidente della commissione....

P2 La prima commissione era capeggiata da Salvatore Greco inteso "Scicchitieddu"

P1 "Scicchitieddu" che sarebbe poi un uccellino

P2 Credo che sarebbe un uccellino, in siciliano o in palermitano. Ed era composta come quella attuale e cioe' per capi mandamenti. Ma allora non si faceva chiamare "capo della commissione" ma si faceva chiamare segretario perche' effettivamente era al servizio dei capi commissioni, dei capi mandamenti perche' era lui che distribuiva gli appuntamenti e i giorni per fare le riunioni. Lei alludeva ai nomi delle persone

Toma Buscetta

010368

P1 No, no, non necessariamente; dicevo come era composta, da chi era capeggiata, certo se i nomi anche, io ho detto non necessariamente, non ho bisogno di cori. Tutto quello che ricorda lei su questo argomento

P2 Io ricordo Giuseppe Panno, ricordo Giuseppe Panzeca, ricordo Giuseppe di Partinico, non ricordo il nome in questo momento, uno che ha una distilleria di vino, non ricordo il nome in questo momento. "Zicchitedda", Mariano Troja, Nino Matranga, Salvatore Manno, non posso ricordare

P1 Quello che lei si ricorda, per esempio anche sulla vicenda di questo "Scicchiteddu", di questo Salvatore Greco. Che se ne e' fatto di questo Salvatore Greco?

P2 Io so che e' morto in Venezuela

P1 Ma ando' in Venezuela?

P2 Come?

P1 Ando' in Venezuela?

P2 Ando' via ne 63, come tutti quasi e non torno' mai piu' a Palermo; credo che sia morto per una morte naturale, credo citrosi epatica.

"Scicchitedda" per me fu l'immagine dei cosi

Forz. d. Juma

010369

detti, no questi attuali, "uomo d'onore", e' una persona saggia, una persona buona, non dedito alla violenza, sconosceva la violenza, conosceva la ragione delle varie cose della vita

P1 Era chiamato "Scicchiteddu" per quale motivo?

P2 Non lo so per quale motivo ma erano cose che solo veniva riconosciuto da tutti

P1 Fisicamente lei l'ha conosciuto?

P2 Si, l'ho conosciuto molto bene

P1 Come era fatto?

P2 Credo come me

P1 Di statura?

P2 Si, giovane

P1 Era magro, era....?

P2 Era snello

P1 Questo "Scicchiteddu" per quali motivi decise di allontanarsi dall'Italia?

P2 Si allontanano' dall'Italia perche' nacque quel conflitto di mafia del 1963, dove le forze di polizia hanno preso il sopravvento con la latitanza di tutti. Il conflitto che era nato era stato all'origine dell'uccisione di un membro della commissione, un tale Calcedonio Sciaradda, no, Calcedonio Di Pisa, morto il 24,

Torricelli

010370

25 dicembre del 62, membro della commissione. In quell'epoca la commissione stabili' che a fare una cosa del genere fossero stati i fratelli La Barbera, successivamente la commissione o tutti, che non c'era piu' commissione, ci siamo resi conto che non era stato La Barbera, ma era stato un tale chiamato Michele Cavataio. In quella occasione, forse e' bello, a proposito per lei signor Presidente capire la differenza di mentalita' fra la mafia di allora e la mafia attuale, anche se gia' allora c'era una certa violenza. Si grido' allo scandalo perche' fu messa una bomba nella macchina quando saltarono in aria i carabinieri di la' la'...., la giulia...., ma credo una villa che appartenga a Prestifilippo e si disse questo non appartiene a noi, solo e' povuto essere quel pazzo di La Barbera che vuole far perdere l'equilibrio di tutte le cose. Quando si seppe che fu il Cavataio, tutti giurammo vendetta nei confronti di Cavataio, dico giurammo, non giurarono, giurammo vendetta nei confronti di Cavataio per aver fatto una cosa simile. Oggi e' una cosa possibile per questi signori mafiosi anche

Dozzi

010371

uccidere bambini, e' una cosa che si puo' fare con molta facilita'. Sparare a Salvatore Contorno insieme a un bambino che non e' neanche suo figlio, che ha appena 8 anni, a quell'epoca era un scempio, l'uomo che avrebbe fatto questa cosa, senz'altro sarebbe stato ucciso da noi stessi.

P1 Ma ebbe delle conseguenze nei confronti della famiglia, questo omicidio Di Pisa?

P2 Nei confronti della famiglia di Porta Nuova si, perche' fummo giudicati molto vicino ai fratelli La Barbera e quindi i fratelli La Barbera si sarebbero rivolti a noi per l'omicidio Di Pisa

P1 Perche' l'omicidio Di Pisa dove avvenne?

P2 Avvenne in piazza Noce, se non erro. Non so se si chiama piazza Noce, ma e' alla Noce, rione Noce

P1 Il territorio quale era?

P2 Il suo, Di Pisa. Ma noi come famiglia di Porta Nuova essendo limitrofi della Noce, perche' noi confiniamo esattamente con la famiglia della Noce come territorio. Ma era nato un screzio fra me e il Di Pisa per via del passaggio dalla nostra famiglia alla famiglia del Di Pisa, di un

F. J. J. J.

010372

tale Anselmo. Questo Anselmo cognato di un certo Raffaele Spina, chiedeva come sposa la sorella di Raffaele Spina; ma Raffaele Spina rifiutava questo matrimonio perche' la madre dell'Anselmo puliva i cinema. Che quindi era illogico che una sorella di Raffaele Spina si potesse sposare il figlio di una che fa la pulizia nei cinema. Io consigliai all'Anselmo di fuggire insieme alla ragazza. Quando divenuto' cognato di Raffaele Spina il Di Pisa pretese il passaggio dalla nostra famiglia alla famiglia della Noce, al che io mi rifiutai. Chi doveva sostenere le mie difese era Salvatore la Barbera mio capo mandamento; perche' allora il mandamento era Palermo, Porta Nuova, Borgo. In questo screscio ne approfittai il Cavataio per sparare al Di Pisa agli occhi di tutti, divenuto' l'omicidio del Di Pisa opera di La Barbera, non vero nella realta' perche' a farlo era stato il Cavatai. Da questo nacque l'incomprensione, si penso' che la famiglia di Porta Nuova avrebbe aiutato il La Barbera in questo omicidio, si espulse dalla "Cosa Nostra" la completa famiglia di Porta Nuova, si disse di non avvicinare nessuno e gia'

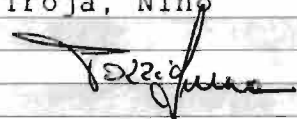
Volz

010373

era un atto di clemenza. Chi teneva i contatti risultando il bambino grazioso, il giovane per bene, dal sorriso, dalla simpatia era il signor Calo', che manteneva i rapporti con la commissione. E' finita che siamo stati perseguiti dalle autorità inquirente, io me ne sono stato all'estero, il Calo' in carcere e tante altre persone della mia famiglia in carcere insieme a tanti altri, dove c'è stato il famoso processo di Catanzaro; tutti innocenti a Catanzaro.

P1 Il Cavataio poi fu identificato come omicida?

P2 Fu identificato da tutti come omicida e disse che era un rimedio perché in quel momento il Doluccio Di Pisa, dico Doluccio perché così lo chiamavamo, ma è Calcedonio Di Pisa, disse che lo inseguivo per ammazzarlo, cosa non vera. Lui con proposito cerco' di far perdere l'equilibrio alla commissione, perché se lei mi consente, ritorno un po' indietro. La commissione in quell'epoca era rappresentata da "soldati", mi spiego bene con questa parola, non era rappresentata da capi e c'erano dei gruppi, faccio i nomi specifici: Mariano Troja, Nino



010374

Matranga, Salvatore Manno, che non volevano perdere la qualifica di capo nella loro famiglia per potere fare parte della commissione, quindi erano accettati il linea eccezionale da discutersi, sia come capi della famiglia, sia come parte della commissione, ma era una cosa che doveva definirsi, o fare parte della commissione o essere capo della famiglia. C'era Cesare Manzella per esempio, che era il capo della famiglia di Cinisi, lui ha dato le dimissioni della famiglia di Cinisi per potere fare parte della commissione e in quell'epoca Gaetano Badalamenti e' divenuto il capo della famiglia di Cinisi

P1 Gaetano Badalamenti poi fu sostituito e al posto di Gaetano Badalamenti chi ando'?

P2 Il cugino Antonino Badalamenti

P1 Antonino, Nino Badalamneti

P2 Nino Badalamenti

P1 Io volevo sapere se lei si ricordava anche il Cavatai se poi fu punito per questa sua...?

P2 Certo che fu punito, fu ucciso nel viale Lazio e fu ucciso da Bagarella, fratello dell'attuale imputato in questo processo

Car. J. J. J.

392

010375

P1 Fratello piu' grande

P2 Fratello piu' grande

P1 Fratello maggiore

P2 Da un tale Damiano, non conosco il nome, ma che apparteneva nella famiglia di Riesi, cioe' di Giuseppe Di Cristina e da Emanuele D'Agostino che e' andato rifugiarsi nelle braccia di Riccobono

P1 Lei ha parlato pure dei rapporti tra mafia e terrorismo?

P2 Io?

P1 Si

P2 Credo di no

P1 Tra mafia e terroristi, nelle carceri, relativamente alle carceri

P2 No, non ammettavamo terrorismo in Sicilia, non a l'Ucciardone

P1 Si, in generale

P2 In generale la linea di condotta della "Cosa Nostra" era per non fare ammettere terroristi in Sicilia. Ed io stesso ho avuto i miei grattacapi frequentando i terrorista a Cuneo, nel carcere di massima sorveglianza

1022/gma

010376

P1 Perche' c'era un ripudio nei confronti..., in
sostanza mal si vedeva da parte di "Cosa Nostra"
l'attivita' terroristica

P2 Non facciamo i sentimentali, mi perdoni signor
Presidente

P1 Quale era il motivo?

P2 Il motivo e' perche' non si ha fiducia nei
terroristi, non perche' i terroristi diano
disturbo, perche' i terroristi si sapeva che da
un giorno all'altro avrebbero fatto quello che
hanno fatto o quello che faccio io oggi, da loro
impensato quello che faccio io oggi, ma per il
terrorista si era certi che da un giorno
all'altro si sarebbe venuta fuori la verita'. Ma
d'altro canto c'era un altro fattore, che i
terroristi avrebbero fatto con i loro attentati,
creato un maggiore sistema di sicurezza nella
citta' e quindi questo va a scapito della "Cosa
Nostra", e' una reazione delle forze inquirenti,
non perche' si e' proprio patriotti

P1 Se lei si ricorda ha parlato pure della
cosiddetta spedizione di Castelfranco Veneto

P2 Si

P1 Lei ha avuto delle confidenze?

Tozzi
Gemma

010377

P2 Si, a Castelfranco Veneto abitava Giuseppe Sirchia, l'uomo che certamente, anche detto da lui, fu la persona che sparò al sottocapo di Stefano Bontade, Bernardo Diana e non si poteva lasciare impunito la morte di una persona per bene il quale noi ritenavamo Bernardo Diana, un uomo che non si allontanava dalla moglie perché non voleva che la moglie vedesse a lui armato, questo era il concetto di Bernardo Diana. Quando l'hanno ammazzato, hanno ammazzato un uccello qualsiasi, come andare a caccia

P1 Si ricorda di avere avuto delle confidenze su questa spedizione?

P2 Per andare a trovare la casa di Giuseppe Sirchia per poi in un eventuale se c'era la possibilità farlo fuori, ma quella spedizione non andava in quel momento per farlo fuori, andava come ricognizione

P1 Sì, qualche persona le ha parlato di questa....?

P2 Ma io direi che tre di quelle persone che facevano parte della mia famiglia Porta Nuova: Galeazzo, Salvatore Lo Presti, Salvatore Rizzuto, fanno parte della mia famiglia

P1 Chi era interessato particolarmente a vendicare la morte di Diana?

Pezzicchia

010378

P2 Stefano Bontade, il suo sotto capo, una persona morta e poi i rapporti intimi, amichevoli, escludo l'intimo, che intercorrevano fra il Calo' e il Bontade

P1 Lei invece col Bontade in che rapporti era?

P2 Da sempre ottimi, buoni, buonissimi, malgrado lui fosse piu' giovane di me di 10 anni

P1 Le cose che lei sa che riguardano la commissione, le ha apprese soprattutto da chi?

P2 Soprattutto da Bontade o da Inzerillo, o dai malcontenti in generale delle persone; perche' ci sono molte persone che purtroppo sono in galera come tutti gli altri che soffrono questa oppressione dei Corleonesi e non sanno reagire a questa oppressione per cui si contentano subire il carcere, la famiglia disagiata pur di assecondare i principi Corleonesi.

P1 Di Giovannello Greco lei ha parlato, pero' non l'ha mai conosciuto credo?

P2 Per la sua eta' e' molto difficile che l'abbia conosciuto

P1 Ha avuto notizie?

P2 Ho avuto notizie che e' un uomo che e' valido, per valido intendo dire un uomo che se gli viene dato un ordine lo esegue

Pizzini

010379

P1 Un ordine di che genere? Di qualsiasi genere, oppure l'attivita' del Giovannello Greco era limitata ad una determinata gamma di reati

P2 Diciamo a tutta la gamma dei reati, dal furto alla rapina, all'omicidio

P1 Ha parlato anche di questo "Scarpazzedda" e dell'attivita' che lui ha avuto ai Ciaculli, insomma diciamo, attivita' nel senso che lui rendesse la vita impossibile a coloro che non erano persone fidate

P2 Signor Presidente, credo di aver capito bene quello che mi ha detto lei, diciamo che gli abitanti dei Ciaculli, vuole dirmi questo?

P1 Si

P2 Io ho saputo che le persone hanno dovuto abbandonare le case e andare via, tutte quelle persone che a loro non conveniva, a lui specialmente, nella borgata

P1 Vuole parlare di Calo', di Pippo Calo', dei suoi rapporti con Pippo Calo'?

P2 Io non so se posso rifiutare la sua domanda, pero' vorrei porla in questi termini, io anelo incontrarmi in questo pretorio con Pippo Calo', vorrei farlo in sua presenza

Bozzi

010380

397

P1 Cioe' lei vuole essere messo a confronto

P2 Si

P1 Io desideravo che lei mi parlasse cosi in
generale, lei lo vuole rimandare al momento del
confronto

2 Si, se fosse possibile

Vozzi. G. J. J.

010383

400

BOB. 09 DEL 03/04/1986

P1= PRESIDENTE

P2= BUSCETTA TOMMASO

P1 Vuole parlare di Calo', di Pippo Calo', dei suoi rapporti con Pippo Calo'?

P2 Io non so se posso rifiutare la sua domanda, pero' vorrei porla in questi termini,...

P1 Lei ha diritto di non rispondere.

P2 ..io anelo, anelo incontrarmi in questo pretorio con Pippo Calo', vorrei farlo in sua presenza..

P1 Si, cioe' lei vuole essere messo a confronto..

P2 Si.

P1 Va be', e' una, una cosa reciproca, un desiderio reciproco, e' un desiderio reciproco...

P2 Si.

P1 Va be', ma, no, io desideravo che lei mi parlasse cosi' in generale, si lei lo vuole rimandare al momento del confronto.

P2 Si, se fosse possibile.

P1 Si. Lei ha parlato, dunque, della, della assunzione, diciamo, dell'investitura, mi

V. Ta. Lucette

010384

consente questo termine, dell'investitura di uomo d'onore, oh! I rapporti tra questi uomini d'onore, e soprattutto anche, le notizie che si scambiano gli uomini d'onore fra loro, come si intende questa....

P2 L'uomo d'onore dovrebbe essere esattamente quello che la parola in italiano dice, uomo d'onore, il comportamento della stretta di mano, la sincerita' nel pronunziarsi, l'uomo d'onore non puo' dire mai una bugia, non avrebbe mai potuto dire una bugia, l'uomo d'onore quando dice, parla, dice la verita' o puo' astenersi dal rispondere, anche perche' se io fossi costretto a fare delle domande rischierei di essere impertinente e quindi curioso, l'uomo d'onore se parla e' per dire la verita', ma molte volte nascono dei discorsi, e' molto difficile che si vada avanti perche' l'ho detto io, l'ha detto lui, quando ci sono delle cose molto importanti si ragiona sempre in presenza di terzi per evitare che possono nascere dei malintesi.

P1 I rapporti col capo mandamento come sono?

V. de Luca

P2 I rapporti col capo mandamento sono: i due rappresentanti che rimangono nel mandamento, qualsiasi cosa vogliono fare devono rivolgersi al capo mandamento, qualsiasi cosa il capo mandamento faccia nel territorio di uno dei due rappresentanti deve fare la comunicazione a lui per decisione della commissione.

P1 E per quanto riguarda gli omicidi?

P2 Eh, mi riferisco proprio a questi.

P1 Quindi non dovrebbero essere amm...

P2 Nessun, nessun arbitrio puo' fare la Commissione nel territorio dove va a fare l'azione delittuosa o dove ordina l'azione delittuosa, senza il permesso del capofamiglia della zona.

P1 Quindi sostanzialmente, se ci fosse uno di questi capi mandamenti, uno dei rappresentanti in seno alla commissione e soprattutto quello nel cui territorio dovra' avvenire il fatto di sangue, che si oppone, teoricamente non dovrebbe essere possibile...

P2 Teoricamente e' impossibile perche' e' una decisione della Commissione.

P1 E' possibile..

Vito Loucette

P2 E' impossibile teoricamente e praticamente, non ho mai sentito un caso che un capo, un rappresentante del posto si sia opposto alla Commissione, anche perche' la Commissione ordina, la Commissione non discute perche' ha gia' discusso.

P1 Ah, quindi, il capo, insomma il rappresentante in seno alla Commissione, anche se e' nel suo territorio non puo' dare un veto, deve subire..

P2 Assolutamente.

P1 ...quindi non c'e' una..., decide come? A maggioranza?

P2 No, la Commissione non decide la maggioranza, a Pippo Calo' mettevano un filo dietro, per lui abbassare la testa o alzare, per il si o per il no, ma lui lo faceva con molta facilita'...

P1 Va be', lasciamo stare il caso di... in generale io le chiedo..

P2 No, no, non c'e' maggioranza, si parla e la parola finisce per dirla Michele Greco, il quale, precedentemente e' stato addottrinato a cosa dira' nella riunione.

P1 Quindi decide il capo della Commissione o e' una decisione alla quale gli altri non si fanno opporre?

V. Laucetta

010387

P2 No, no, decide la Commissione.

P1 Decide la Commissione.

P2 Decide la Commissione, ma chi parla per un rispetto, perche' non stiamo parlando fra professionisti, stiamo parlando con gente che grammaticalmente parlano come me, leggermente un po' meglio di me, quindi, non parliamo al livello..., parliamo al livello di discussione: sai in quel fatto in quella zona si deve prendere provvedimenti perche' questo ha esagerato, questo ha passato i limiti...

P1 Insomma, non c'e' la, per quello che lei mi dice, se io capisco, non c'e' la possibilita', non si e' mai conosciuta, non si e' mai avuta la possibilita' di una opposizione in seno alla Commissione..

P2 Io non l'ho mai sentito..

P1 Non ha mai sentito parlare

P2 No, non ho mai sentito parlare.

P1 Si, non ha mai sentito parlare di una oppos..

P2 No, non ho mai sentito parlare ...

P1 Senta, gli uomini d'onore come si conoscono tra loro?

V. Lucette

010388

P2 Soltanto quando una terza persona che conosce le due persone da presentare sa, conosce tutte e due, se no, non si puo' presentare..

P1 E questa presentazione come avviene?

P2 Dicendo: "e' la stessa cosa" o "e' cosa nostra"

P1 Questa terminologia di "cosa nostra" e' di derivazione americana o esisteva gia' da noi?

P2 No.

P1 Se lei lo sa.

P2 E' esportata.

P1 Esportata dall'America.

P2 No, no esportata..

P1 Noi l'abbiamo esportata..

P2 Noi l'abbiamo esportata, in America.

P1 Ah, e' proprio una terminologia nostrana che e' stata poi esportata in America.

P2 Esatto.

P1 Si, che rapporti ci sono con la "Cosa Nostra" americana?

P2 Di totale separazione, ci ritengono i cugini poveri e di una mentalita' molto ristretta, non facciamo parte al loro tenore di vita e quindi i cugini poveri, per cui quando un uomo d'onore americano veniva in Sicilia era benvenuto, pero'

Vito Lucetta

010389

406

trattando solo problemi inerenti ad amici o familiari, ma non poteva parlare di "Cosa Nostra", cosi' come noi andando in America non potevamo interessarci delle cose loro.

P1 Pero' "Cosa Nostra" americana lasciava che gli eventuali membri o uomini d'onore come lei si e' espresso, andando in America potessero lavorare, potessero...

P2 Non interessandosi di nessuna cosa che fosse crimine, dal furto all'omicidio, e non mettendosi nelle loro vicende familiari, ed erano benvenuti in America.

P1 E per l'attivita' relativa agli stupefacenti?

P2 Gli americani avevano posto il divieto assoluto agli stupefacenti, io per scienza certa fino al '72, sono certo, gli americani, "Cosa Nostra" americana, non lavorava negli stupefacenti..

P1 Fino al 1972.

P2 '72.

P1 ...Si, noi desidereremmo che lei chiarisse, sostanzialmente fino al 1972 in America..

P2 '72, da me personalmente verificato, non ..., sapevo che c'era il divieto assoluto di lavorare nella droga e se io o altri avremmo lavorato con la droga saremmo stati uccisi.

V. Ta. Bucetta

010390

407

P1 Ho capito. E l'attivita' invece che in effetti
in America c'e', relativa allo spaccio di
stupefacenti...

P2 In quell'epoca o oggi?

P1 no, in generale, lei ...

P2 Be' oggi si dice in America, attraverso gli
inquirenti parlo, non parlo per voce mia e' che
la "Cosa Nostra" si interessa nella, nello
spaccio di stupefacenti, se lei poi si riferisce
ai siciliani, uomini d'onore in Sicilia, a
Palermo, trasferiti negli Stati Uniti, lavorano
con la droga, ma non sono americani, non fanno
parte della Famiglia americana..

P1 ..perche' sono delle cose distinte e separate..

P2 Sono in questa terra..

P1 Si, quindi siciliani che poi si recano in
America restano sempre membri della "Cosa
Nostra" siciliana e...

P2 Di queste famiglie, della famiglia di
provenienza..

P1 di queste famiglie, si....

P2 Io sono stato 7 anni in America dal '65 al '72,
io non ho mai fatto parte della "Cosa Nostra" in
America, ne' questi attuali a cui lei

Vita Lucetta

velatamente fa cenno, fanno parte delle famiglie americane...

P1 Non fanno parte delle famiglie americane, ma famiglie americane che fanno attivita' nel campo degli stupefacenti non esistono dopo il '73?

P2 Che io sappia non mi risulta niente a me.

P1 quindi tutta l'attivita' relativa agli stupefacenti sarebbe do..., che lei conosce naturalmente, sarebbe relativa a soggetti che sono stati poi impiantati in America, ma che fanno parte di "Cosa Nostra"...

P2 Esattamente...

P1 ..siciliana.

P2 Esattamente.

P1 ..e "Cosa Nostra" siciliana da quando si e' cominciata a occupare di stupefacenti?

P2 Io credo intorno agli anni '78 o '77, non posso essere preciso perche' non ero presente, ero in carcere..

P1 E da quell'epoca se n'e' occupata ..l'organizzazione, insomma era un compito dell'organizzazione o era fatta soltanto da alcuni elementi a titolo personale?

P2 Be' io direi...

V. Laconette

P1 Perche' lei ha detto..

P2 ..che i discorsi che io ho avuto, per le ricchezze che ho visto in giro, per la maniera di vivere, che ho notato nel 1980 non c'e' un membro di "Cosa Nostra" che non faccia traffico di stupefacenti,

P1 No, siccome io mi riallaccio a quello che lei ha dichiarato in tema di contrabbando di tabacchi, lei in tema di contrabbando di tabacchi aveva detto che in sostanza era un'attivita' che veniva lasciata ai singoli, se mal non ricordo..

P2 veniva?

P1 ..lasciata ai singoli soggetti, alle singole persone che la svolgevano..

P2 si

P1 ..ma, non era un'attivita' propria della, di "Cosa Nostra" la quale pero' ne approfittava dal punto di vista economico.

P2 Ma non come organizzazione di "Cosa Nostra"

P1 Ah! Non come...

P2 E neanche con il contrabbando e come organizzazione di "Cosa Nostra" perche' in un invio di droga oggi puo' fare gruppo una parte di persone, di diverse famiglie, e per il

Vita Cuccitto

010393

410

prossimo invio possono essere altri i componenti per l'invio della droga negli Stati Uniti, non c'e' una regola fissa per mandare la droga negli Stati Uniti, per la partecipazione che si puo'...

P1 Ho capito, sono finanziamenti individuali che riguardano sempre la ..lo spaccio di stupefacenti?

P2 No, non ho capito la domanda?

P1 No, dico sono soldi che vengono dati dai singoli membri di "Cosa Nostra"?

P2 Esattamente, esattamente, non come gruppo di persone o come, vorrei fare un esempio, come la famiglia Porta Nuova, tutta la famiglia, no! Perche' vari membri della famiglia di Porta Nuova potevano fare parte di vari invii di droga o di commerci di droga in gruppi diversi.

P1 Quindi faceva capo a singoli, a singole persone..

P2 A singole persone.

P1 Si, ...un capo Famiglia puo' ignorare che ci siano membri della sua famiglia che facciano per esempio traffico di stupefacenti?

P2 Puo' ignorare se lo vuole, ma non l'ignora certamente, lui sa tutto.

Vite Louette

P1 E' in grado di sapere tutto.

P2 E' in grado di sapere tutto.

P1 ma attraverso quali canali?

P2 ma quelli suoi, personali, della famiglia che c'ha, il contatto giornaliero, con i capi decina, un uomo d'onore deve, ha il dovere di far sapere al suo capo decina anche se deve viaggiare, lui deve far sapere tutto perche' se nasce una conseguenza di quel viaggio, la famiglia se ne occupera', se lui lo fa, perche' lo vole fare, spontaneamente, lui viene rimproverato, quindi immaginiamoci al livello di droga.

P1 Quindi c'e' un dovere di obbedienza e un dovere di informazione che lega il capo decina al suo capo.

P2 Al suo capo.

P1 Come e' successo allora che Pippo Calo' ignorasse che il Gerlando Alberti gestisse un laboratorio di eroina?

P2 Anzitutto io so che non e' vero che c'era..., mi dispiace che sono in mezzo ai Carabinieri e alla Polizia, che non era vero che ci fosse questa distilleria di droga da parte di Gerlando

V. L. Lucetta

Alberti, e, e poi Pippo Calo' quando l'ha saputo, il suo arresto, in una distilleria, disse a me: "Hai visto il "Paccare'" che cosa fa? Non mi fa sapere mai niente delle cose che fa lui", quindi era un atto di disobbedienza da parte di Gerlando Alberti se l'avesse fatto la droga veramente..

P1 Un atto di disobbedienza nei confronti del suo capo famiglia

P2 del suo capo famiglia, perche' il capo famiglia dice molto ipocritamente: io non voglio che tu mi faccia parte dei tuoi interessi, pero' io devo sapere le tue attivita', perche' io domani posso essere chiamato, devo rispondere delle tue azioni, lui si e', ha il diritto di sapere il perche'.

P1 Lei ha parlato di Gerlando Alberti, perche' lo conosce bene, e' vero?

P2 Si.

P1 ..come carattere, come tipo, come attivita'

P2 Si.

P1 se ci dice qualche cosa.

P2 Io ho poco da dire, perche' nella vita alle volte che ci siamo incontrati e' stato solo in

V. T. Luccetta

carcere, e in carcere..., ma, per me e' un individuo molto socievole, buono, appartato, tranquillo, e non so se sarebbe la sede opportuna per dirlo delle vendette trasversali e degli amici che si accusano, io mi legavo a un'amicizia profonda per Gerlando Alberti, ma io non ho pensato di non nominare Gerlando Alberti, sarebbe stato assurdo parlare della mafia e parlare solo di me, perche' sarei stato io il mafioso nel mondo, se la mafia esiste e' perche' ci sono i componenti della mafia, quando si parla che io ho collaborato perche' ho voluto fare delle vendette trasversali, io garantisco a lei Signor Presidente, che rappresenta La Legge, io non avevo nessuna ragione per farlo nei confronti di Gerlando Alberti, una persona che io stimavo, ma che lui, sinceramente, non mi stimera' piu', perche' io sono venuto meno a quella regola che io e lui abbiamo giurato.

Pl Ci vuole illustrare, cosi' per ultima domanda, diciamo, se si puo' chiamare tale, un ...a volo d'aquila, sul suo periodo di detenzione, quando e' stato detenuto, anche in Brasile, in Italia, insomma il suo frequentare le cosiddette case

Vita Lucetta

circondariali o i carceri, oggi si chiamano case circondariali.

P2 Cosa dovrei dire di questo...

P1 Ci racconti semplicemente come, quando lei e' stato coinvolto in processi ed e' stato detenuto, i periodi.

P2 Io sono stato coinvolto dal 1972 al 2 giugno del 1980, sono stato all'Ucciardone, sono stato a Roma, sono stato all'Asinara, sono stato a Nuoro, sono stato a Milano, sono stato a Paliano, sono stato a Milano, gia' l'ho detto forse, sono stato a Cuneo.

P1 e, ed e' stato arrestato per quali...processi.

P2 E..., sono stato estradato in Italia nel 1972 per associazione a delinquere, per il processo pendente alla Corte di Catanzaro, fatto l'appello sono stato condannato a tre anni, nel frattempo che scontavo questa pena mi arriva un mandato di estradizione dagli Stati Uniti, per essere estradato negli Stati Uniti per traffico di stupefacenti, negli Stati Uniti, e..la Corte d'Appello di Palermo ha ritenuto non estradarmi, ma nel caso mandassero gli atti in Italia, per essere processato in Italia, gli Stati Uniti

Vita Lucetta

hanno accolto la richiesta, sono stato processato a Salerno, sono stato condannato in prima istanza a dieci anni, in seconda istanza a otto anni, sono stato arrestato in Brasile nell''83, sono stato estradato..

P1 In Brasile e' stato arrestato lei, ha raccontato le circostanze del suo arresto..

P2 Come?

P1 In istruttoria lei ha raccontato le circostanze del suo arresto.

P2 Cioe', ero vicino a mia moglie, e a mio figlio che accompagnavo a scuola e in Brasile si parlo' che ero stato arrestato per traffico di droga e con la droga, sono stato messo in carcere io e mia moglie e mio figlio, anche mio figlio a dieci anni, e, ma nessun magistrato ha voluto quel processo, perche' non c'era la droga, era stato arrestato Buscetta Tommaso, non la droga, allora si penso': si ma Buscetta Tommaso e' il solito intelligente, lui traffica la droga, ma non si prende a lui la droga, quindi si resto' sempre sul campo delle ipotesi, recandomi negli Stati Uniti, credo che e' stato sufficiente provato che io non sono in condizione di pagarmi

Vita Lucette

l'avvocato che io vedo per la prima volta, l'ho visto per la prima volta ieri sera, che altro, Signor Presidente?

P1 Insomma, questa e' la storia della sua carcerazione, va bene?

P2 Si.

Vita Louetta